

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

Allegato A

Sommario

1. Descrizione del Servizio.	2
2. Livello dei Servizi.....	4
3. Dimensione territoriale della Gestione.	6
4. Tariffe del servizio idrico integrato.....	9
5. Altre informazioni rilevanti.	10

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

1. Descrizione del Servizio.

Il servizio idrico integrato per la gestione unitaria della Macroarea del Parco del Cilento e Vallo di Diano è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili (domestici e non domestici di cui al punto 8.2.2. del D.P.C.M. 4 marzo 1996 compreso l'uso di acqua potabile nei processi industriali), di fognatura per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue urbane ai sensi del comma 1, lettera i), art. 2 del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 (e s.m. ed i.) e di depurazione delle stesse nell'ambito territoriale definito nelle premesse.

Ai sensi del citato comma 1, lettera i), art. 2 del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 si intendono per:

- **“acque reflue urbane”** le acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerati;
- **“acque reflue domestiche”** le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche;
- **“acque reflue industriali”** qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche.

Il Servizio Idrico Integrato, oggetto dell'avviso, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera f) della L. 36/94, e dell'art. 8 del D.P.C.M. 4 marzo 1996, comprende la gestione delle reti fognarie nere e miste.

Sono esclusi dal presente atto la depurazione e la gestione degli scarichi non collegati alla pubblica fognatura, nonché la gestione degli impianti per il trattamento esclusivo di “acque reflue industriali”.

Sono parimenti esclusi dal presente atto la gestione delle reti bianche per il drenaggio urbano delle acque meteoriche, la periodica pulizia delle griglie e caditoie nonché lo smaltimento dei conseguenti materiali di risulta in conformità alla vigente legislazione.

In particolare s'intende compreso nel servizio ordinario:

- a) la captazione, l'emungimento, la derivazione e in generale la raccolta delle acque per uso potabile destinate a consumo domestico e in genere civile e industriale;
- b) la gestione degli impianti di adduzione e distribuzione per usi civili non potabili per le destinazioni di uso definite dall'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 giugno 2003 n. 185;
- c) studi e opere per la protezione delle fonti di approvvigionamento;
- d) la adduzione di dette acque, il loro accumulo in serbatoi coperti o scoperti, naturali o artificiali;
- e) la distribuzione fino al contatore compreso;
- f) la raccolta, il collettamento, la depurazione, il recapito finale delle acque reflue urbane provenienti dagli usi civili ed eventualmente da scarichi industriali, pretrattati ed autorizzati secondo le norme vigenti;
- g) il segmento f) si estende alle acque bianche convogliate attraverso sistemi di fognatura mista ed ai collettori di acque meteoriche che adducono le sole acque di “prima pioggia”, con un grado di diluizione non superiore a 5 volte la portata media nera, alla rete nera, mista o agli impianti di depurazione;
- h) le procedure per l'individuazione di fonti idriche alternative e loro introduzione integrativa o sostitutiva nel perseguimento della razionalizzazione tesa all'economia e alla conservazione del patrimonio idrico sotterraneo;

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

- i) la manutenzione ordinaria, programmata o a rottura, delle opere affidate;
- j) l'allestimento e il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo dei servizi;
- k) l'allestimento e il mantenimento del sistema informativo;
- l) il rispetto di quanto contenuto nelle convenzioni tra AUTORITA' d'AMBITO e Consorzi di Bonifica relativamente alla raccolta e allo smaltimento delle acque bianche e nere che interessano i canali di bonifica;
- m) l'attuazione di quanto contenuto a carico del GESTORE nelle convenzioni e negli accordi di programma relativi alle interferenze interambito e interregionali;
- n) la collaborazione necessaria alla AUTORITA' d'AMBITO, per l'individuazione delle aree di salvaguardia di cui alla D. Lgs. 152/10;
- o) la gestione delle aree di salvaguardia di cui alla D. Lgs. 152/10;
- p) in generale la gestione del S.I.I. fino al punto di consegna dei servizi comuni (antincendio, fontane, bocche di lavaggio stradale, pubblici servizi di decenza, campi nomadi, etc.);
- q) la stesura e la sottoscrizione di apposite convenzioni di coordinamento con soggetti gestori esistenti con concessione del servizio in scadenza naturale o ai sensi della normativa vigente;
- r) il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa;
- s) l'assistenza tecnica necessaria all'AUTORITA' d'AMBITO per le attività di competenza dell'Autorità;
- t) il mantenimento del flusso informativo con l'AUTORITA' d'AMBITO.
- u) il rapporto con l'AUTORITA' d'AMBITO attraverso una apposita struttura organizzativa del GESTORE;
- v) la stesura e la sottoscrizione di apposite convenzioni per regolare le interferenze interne all'ambito;
- w) il rilascio delle autorizzazioni di allaccio in fogna;
- x) la gestione e gli oneri per tutti i necessari permessi, autorizzazioni e concessioni (al prelievo, allo scarico, ecc.).

Rientrano in particolare tra le attività di gestione: programmazione, pianificazione, progettazione, esecuzione degli interventi, esercizio e manutenzione, riabilitazione, pronto intervento, piani di emergenza per crisi idriche e protezione civile, gestione tecnica e commerciale dell'utenza, controllo, informatizzazione e tutto quanto possa occorrere per l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, l'elevata qualità del servizio, secondo gli standard internazionali più qualificanti.

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

2. Livello dei Servizi

LIVELLI MINIMI ED OBIETTIVO DEL SERVIZIO DI APPROVVIGIONAMENTO, ADDUZIONE ED EROGAZIONE IDRICA

- Utenze civili domestiche -

FATTORE DI QUALITA'	CODICE	INDICATORI DI QUALITA'	LIVELLI MINIMI DI SERVIZIO	LIVELLI OBIETTIVO DI SERVIZIO (standard di servizio)	TIPOLOGIA STANDARD	NOTE
Dotazione pro-capite giornaliera alla consegna	D	litri/ab/giorno	150	250	generale	Lo standard di servizio è all'erogatore e, pertanto, al netto delle perdite fisiologiche di rete.
Portata minima erogata al punto di consegna per unità abitativa	P	litri/secondo	0,10	0,40	generale	Livelli da garantire in corrispondenza del carico idraulico di cui al punto successivo
Carico idraulico massimo	H	metri	70	70	specifico	I livelli sono misurati al punto di consegna riferiti al piano stradale
Carico idraulico minimo	h	metri	5	5	specifico	I livelli sono misurati al punto di consegna riferito al solaio di copertura del piano abitabile più elevato inteso come filo di gronda o estradosso del solaio di copertura

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

LIVELLI MINIMI ED OBIETTIVO DEL SERVIZIO DI APPROVVIGIONAMENTO, ADDUZIONE ED EROGAZIONE IDRICA

- Utenze civili non domestiche -

FATTORE DI QUALITA'	CODICE	INDICATORI DI QUALITA'	LIVELLI MINIMI DI SERVIZIO	LIVELLI OBIETTIVO DI SERVIZIO (standard di servizio)	TIPOLOGIA STANDARD	NOTE
Dotazione giornaliera alla consegna per posto letto negli ospedali	D	litri/letto/giorno			generale	
Dotazione giornaliera alla consegna per posto alunno nelle scuole	D	litri/alunno/giorno			generale	Le scuole sono quelle pubbliche e private, di ogni ordine e grado
Dotazione giornaliera alla consegna per posto letto nelle residenze collettive	D	litri/letto/giorno			generale	Nelle residenze collettive sono comprese quelle alberghiere, le caserme, etc
Dotazione giornaliera alla consegna per addetto nelle attività commerciali	D	litri/addetto/giorno			generale	Nei consumi commerciali sono compresi supermercati, ristoranti, negozi, autolavaggi, lavanderie, etc
Dotazione giornaliera alla consegna per addetto nei pubblici esercizi	D	litri/addetto/giorno			generale	Nei pubblici esercizi sono compresi tribunali, municipi, stazioni ferroviarie, aeroporti, mercati, centri sportivi, etc
Portata minima erogata al punto di consegna per utenze non domestiche	P	litri/secondo	0,10	0,40	generale	Livelli da garantire in corrispondenza del carico idraulico di cui ai punti successivi
Carico idraulico massimo	H	metri	70	70	specifico	I livelli sono misurati al punto di consegna riferiti al piano stradale
Carico idraulico minimo	h	metri	5	5	specifico	I livelli sono misurati al punto di consegna riferito al solaio di copertura del piano abitabile più elevato inteso come filo di gronda o estradosso del solaio di copertura

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

3. Dimensione territoriale della Gestione.

Di seguito si presenta una tabella di sintesi dei comuni interessati dalla costituenda gestione unitaria, con indicazione dell'attuale gestione.

N.	Codice Istat	Comune	Gestione
1	065002	AGROPOLI	Gestione Comunale
2	065004	ALFANO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
3	065009	ASCEA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
4	065010	ATENA LUCANA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
5	065012	AULETTA	Gestione Comunale
6	065016	BELLOSGUARDO	Gestione Comunale
7	065018	BUONABITACOLO	Gestione Comunale
8	065019	CAGGIANO	Gestione Comunale
9	065021	CAMEROTA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
10	065023	CAMPORA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
11	065024	CANNALONGA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
12	065028	CASAL VELINO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
13	065026	CASALBUONO	Gestione Comunale
14	065027	CASALETTO SPARTANO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
15	065029	CASELLE IN PITTARI	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
16	065035	CASTEL S.LORENZO	Gestione Comunale
17	065031	CASTELLABATE	Gestione Comunale
18	065032	CASTELNUOVO CILENTO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
19	065038	CELLE DI BULGHERIA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
20	065039	CENTOLA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
21	065040	CERASO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
22	065042	CICERALE	Gestione Comunale
23	065048	CORLETO MONFORTE	Gestione Comunale
24	065049	CUCCARO VETERE	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
25	065051	FELITTO	Gestione Comunale
26	065054	FUTANI	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
27	065057	GIOI	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
28	065058	GIUNGANO	Gestione Comunale
29	065059	ISPANI	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
30	065060	LAUREANA CILENTO	Gestione Comunale
31	065061	LAURINO	Gestione Comunale
32	065062	LAURITO	Gestione Comunale
33	065064	LUSTRA	Gestione Comunale
34	065065	MAGLIANO VETERE	Gestione Comunale

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

35	065069	MOIO DELLA CIVITELLA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
36	065070	MONTANO ANTILIA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
37	065075	MONTE S. GIACOMO	Gestione Comunale
38	065071	MONTECORICE	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
39	065074	MONTEFORTE CILENTO	Gestione Comunale
40	065076	MONTESANO S.M.	Gestione Comunale
41	065077	MORIGERATI	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
42	065080	NOVI VELIA	Gestione Comunale
43	065081	OGLIASTRO CILENTO	Gestione Comunale
44	065084	OMIGNANO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
45	065085	ORRIA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
46	065087	PADULA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
47	065091	PERDIFUMO	Gestione Comunale
48	065092	PERITO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
49	065093	PERTOSA	Gestione Comunale
50	065095	PIAGGINE	Gestione Comunale
51	065096	PISCIOTTA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
52	065097	POLLA	Gestione Comunale
53	065098	POLLICA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
54	065103	PRIGNANO CILENTO	Gestione Comunale
55	065106	ROCCADASPIDE	Gestione Comunale
56	065107	ROCCAGLORIOSA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
57	065109	ROFRANO	Gestione Comunale
58	065111	ROSCIGNO	Gestione Comunale
59	065112	RUTINO	Gestione Comunale
60	065113	SACCO	Gestione Comunale
61	065114	SALA CONSILINA	Gestione Comunale
62	065115	SALENTO	Gestione Comunale
63	065117	SALVITELLE	Gestione Comunale
64	065119	S. GIOVANNI A PIRO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
65	065123	S. MAURO CILENTO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
66	065124	S. MAURO LA BRUCA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
67	065125	S. PIETRO AL TANAGRO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
68	065126	S. RUFO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
69	065127	SANTAMARINA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
70	065129	SANT'ARSENIO	Gestione Comunale
71	065133	SANZA	Gestione Comunale
72	065134	SAPRI	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
73	065136	SASSANO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

74	065139	SERRAMEZZANA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
75	065141	SESSA CILENTO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
76	065144	STELLA CILENTO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
77	065145	STIO	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
78	065146	TEGGIANO	Gestione Comunale
79	065147	TORCHIARA	Gestione Comunale
80	065148	TORRACA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
81	065149	TORRE ORSAIA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
82	065150	TORTORELLA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
83	065152	TRENTINARA	Gestione Comunale
84	065153	VALLE DELL' ANGELO	Gestione Comunale
85	065154	VALLO DELLA LUCANIA	CONSAC – Gestioni Idriche SPA
86	065156	VIBONATI	CONSAC – Gestioni Idriche SPA

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

4. Tariffe del servizio idrico integrato.

La Tariffa applicabile quale corrispettivo del servizio idrico integrato è determinata secondo quanto disposto dal D.M. LL.PP. del 1.8.1996, anche detto "Metodo Normalizzato".

La tariffa iniziale applicabile al Servizio Idrico Integrato dovrà determinarsi tenendo conto della qualità della risorsa idrica e dei servizi forniti, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia. Assicurando la copertura integrale dei costi di esercizio, nonché la remunerazione e l'ammortamento degli investimenti realizzati.

Si precisa inoltre, che attualmente nell'area territoriale dell'Autorità d'Ambito "Sele", la tariffa reale media d'ambito trm, è quella pubblicata sul BURC n. 34 del 31 Luglio 2006, con le specifiche articolazioni tariffarie.

Per quanto concerne invece la tariffa media di settore, si rimanda a quanto contenuto all'interno del "Rapporto sullo stato dei servizi idrici" prodotto dal **Comitato per la Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche** del Luglio 2009.

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

5. Altre informazioni rilevanti.

Per la predisposizione delle manifestazioni di interesse, il soggetto proponente potrà utilizzare i dati e le informazioni contenute all'interno del Piano d'Ambito. Si precisa tuttavia che gli stessi dovranno opportunamente essere rielaborati in funzione della mutata dimensione territoriale della gestione unitaria.

Pertanto le proposte dovranno essere formulate in funzione degli 86 Comuni così come previsti ed identificati nel presente allegato al paragrafo "Dimensione territoriale della Gestione".

Al fine di agevolare i partecipanti nella consultazione di dati di Piano e nella successiva elaborazione delle manifestazioni di interesse, si riporta di seguito un elenco ragionato non esaustivo di riferimenti ai dati Piano.

1. Caratteristiche Socio-Economiche del Territorio

Piano d'Ambito – Allegato A: ANALISI SOCIO – ECONOMICA: Tendenze in atto e scenari di medio-lungo;

Piano d'Ambito – Allegato D "Indagine suppletiva per l'aggiornamento e l'integrazione dei dati della ricognizione"

All'interno dell'Allegato A sono presenti i dati disaggregati di area;

2. Fabbisogno Idropotabile

Piano d'Ambito – Volume I, paragrafo 2.1 "Fabbisogno idropotabile" pag. 38 – 47

Piano d'Ambito – Allegato D "Indagine suppletiva per l'aggiornamento e l'integrazione dei dati della ricognizione"

Nel paragrafo è presente anche una sintesi con dati aggregati sulle caratteristiche socio-economiche dell'area.

3. Risorse Idropotabili

Piano d'Ambito – Volume I, paragrafo 2.2.1 "Risorse assegnate e disponibilità attuali" pag. 48 – 56;

Piano d'Ambito – Allegato B: "Idrologia dell'ATO"

Piano d'Ambito – Allegato D "Indagine suppletiva per l'aggiornamento e l'integrazione dei dati della ricognizione"

Negli Allegati al Piano sono disponibili i dati disaggregati

4. Consistenza e stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n.4 SELE

Piano d'Ambito – Volume 1, paragrafo 3 “ANALISI DELLO STATO ATTUALE DELLE INFRASTRUTTURE E DEL SERVIZIO” pag. 62 – 96;

Piano d'Ambito – Allegato B: “Idrologia dell'ATO”

Piano d'Ambito – Allegato D “Indagine suppletiva per l'aggiornamento e l'integrazione dei dati della ricognizione”

Negli Allegati al Piano sono disponibili i dati disaggregati

5. Interventi connessi al servizio idrico integrato

Piano d'Ambito – Volume 1, paragrafo 4 “IL PIANO DEGLI INTERVENTI” pag. 97 – 154;

Piano d'Ambito – Allegato E: “SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI (CRITERI)”

Piano d'Ambito – Allegato D “Indagine suppletiva per l'aggiornamento e l'integrazione dei dati della ricognizione”

6. Modello organizzativo-gestionale

Piano d'Ambito – Volume 2

Con riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali, si ritiene utile precisare che quanto riportato all'interno del Piano d'Ambito assume ad ipotesi iniziale una gestione unica all'interno dell'area dell'ATO SELE, che risulta non rapportabile all'ipotesi di gestione del presente avviso.

7. Sviluppo Tariffario

Piano d'Ambito – Volume 2

Anche per il piano tariffario con orizzonte venticinquennale, l'ipotesi proposta all'interno del Piano d'Ambito risulta ovviamente condizionata da un ipotesi di gestione unica all'interno del territorio dell'ATO, pertanto lo sviluppo tariffario deve considerarsi alla stregua di una esemplificazione dell'applicazione del metodo normalizzato per la determinazione della tariffa.